

LIBERAZIONE DOPO IL CORTEO E L'OMAGGIO AI CADUTI SI È SVOLTA LA CERIMONIA IN PIAZZA DEL MUNICIPIO

Una comunità che si è unita nel ricordo

Il 25 Aprile celebrato anche con il benvenuto civico ai neo 18enni

Una comunità unita nel ricordo e nei valori della libertà ha celebrato l'81° anniversario della Liberazione. A Gravelona Toce le celebrazioni del 25 Aprile hanno visto una partecipazione ampia e sentita, con il coinvolgimento di numerose associazioni locali e con la partecipazione di cittadini di tutte le età.

Al tradizionale corteo cittadino, partito da piazza della Resistenza e snodatosi fino al cimitero comunale, hanno partecipato il Cai di Gravelona Toce, gli Alpini, la Croce Verde, la Croce Rossa, la Pro loco, il Corpo Musicale Santa Cecilia di Gravelona Toce e Ornavasso, l'Anpi, i Vigili del fuoco, l'Auser, la Polizia locale, la Parrocchia e l'Associazione Asilo Infantile Monumento ai Caduti. Il percorso ha toccato i luoghi simbolo della Resi-

stenza e della memoria cittadina. L'amministrazione comunale ha quindi reso omaggio a tutti coloro che hanno perso la vita per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, ribadendo il valore della memoria come fondamento della democrazia.

Introdotta dalla consigliera comunale **Anna Di Titta**, c'era anche **Dario Vinotti**, 101 anni, un testimone diretto della storia e della lotta di Liberazione. L'oratore ufficiale della giornata è stato lo storico e scrittore **Gian-ni Oliva**, che nel suo intervento ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare la cultura storica, soprattutto tra i più giovani. «Oggi nelle scuole si studia più la storia antica che quella contemporanea ed è un errore - ha osservato Oliva -. Conoscere il passato recente aiuterebbe ad evitare confusione e semplificazioni». Un passaggio è stato dedicato anche all'attualità, con un riferimento critico ai toni del dibattito politico. «Non si può ridurre il Parlamento a uno sta-

dio» ha detto Oliva, evidenziando un diffuso deficit di cultura storica e civile anche tra le fila dei nostri governanti.

Durante la mattinata è intervenuto **Mattia Nobili**, ex consigliere comunale gravellonese e presidente dell'Anpi cittadino, che nel suo intervento ha sottolineato che «essere partigiani oggi significa difendere la sovranità e la democrazia del nostro Paese. Dobbiamo resistere e lavorare per la pace».

Al termine delle celebrazioni il sindaco, **Gianni Morandi**, e l'assessore **Luca Forcina** hanno dato il benvenuto civico ai neo diciottenni della città che hanno partecipato alla giornata celebrativa. Hanno ricevuto in dono una copia della Costituzione e il libro di Gianni Oliva «La prima guerra civile».

Silvia Capuzzimati

RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AI FINI DELL'AI



A sinistra
il momento
del benvenuto
civico
ai neo
diciottenni.
Sotto a sinistra
il corteo
per le vie
della città,
a destra
l'omaggio
ai Caduti

